



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

Depositato in Data 7-27

IL DIRIGENTE

RELAZIONE AL PROGETTO DI LEGGE DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO E DEGLI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 E MODIFICA ALLA LEGGE 21 DICEMBRE 2016 N. 144.

Eccellenza,

Illustrissimi Consiglieri,

Il progetto di legge "Variazione al Bilancio di previsione dello Stato e degli Enti del Settore Pubblico Allargato per l'esercizio finanziario 2017 e modifica della legge 21 dicembre 2016 n. 144" viene presentato ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1998 n. 30.

Il progetto di legge presentato contiene le disposizioni relative agli adeguamenti dei capitoli in entrata e in uscita in funzione alle esigenze riferite alla gestione dell'esercizio in corso del Bilancio dello Stato e degli Enti ed Aziende del Settore Pubblico Allargato, alla verifica del blocco disponibilità applicata sui capitoli di spesa non obbligatori disposto con delibera del Congresso di Stato n.37 del 26 febbraio 2017, alle modifiche alla Legge 21 dicembre 2016 n. 144, all'introduzione di provvedimenti per l'incremento delle entrate e la riduzione delle spese, all'introduzione di provvedimenti per lo sviluppo economico e sociale, alla disciplina della sanatoria edilizia straordinaria, nonché ai provvedimenti sulla semplificazione e miglioramento dell'azione amministrativa.

Il quadro generale della finanza pubblica mostra ancor oggi chiari segnali di incertezza e di precarietà che il Governo intende affrontare impostando una politica economica che sia in grado di coniugare il rigore nella gestione dei conti pubblici, il supporto alla crescita e il contrasto alle disuguaglianze sociali.

Il deficit di riforme strutturali accumulato negli anni ha impedito un effettivo risanamento della finanza pubblica, ha ostacolato l'affermazione di una crescita più robusta rispetto a quella odierna e ha notevolmente ampliato le fasce di disagio nella società sammarinese.

La politica di bilancio rappresenta il principale strumento politico a nostra disposizione per stabilizzare l'economia e perciò la priorità del Governo è agire sul miglioramento della qualità della spesa e sulla ricollocazione di risorse a settori che possono maggiormente stimolare la crescita, così da promuoverne le prospettive.

In tal senso, assume rilevanza strategica l'azione del Governo orientata a ridurre l'incidenza della spesa corrente, ancor oggi troppo elevata, per liberare nei prossimi anni risorse da destinare a investimenti in conto capitale.

Va perciò sottolineata la strategica importanza di realizzare nei prossimi 18 mesi alcuni interventi sistemici che possano consentire di praticare politiche economiche più incisive dal punto di vista della crescita e dell'equità.

La riforma del sistema previdenziale, la revisione del sistema di imposizione indiretta, l'efficientamento del processo di incontro tra domanda e offerta di lavoro, il potenziamento degli strumenti di prevenzione e repressione dell'evasione fiscale e l'aggressione alla spesa pubblica improduttiva, sono i pilastri su cui basare un'azione politica che tende al consolidamento fiscale.

L'obiettivo di fondo, che il Governo si impegna a conseguire nel corso dei prossimi due esercizi finanziari, resta il raggiungimento del pareggio di bilancio e la ricostituzione di adeguate riserve di cassa,



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

pur sottolineando che i principali indicatori macro economici, come il rapporto debito/Pil attestato attorno al 22%, dipinge una situazione che, pur grave e complessa, al momento può essere definita "sotto controllo".

Oltre alle impegnative riforme strutturali sopra indicate, diventa di fondamentale importanza la definizione di un quadro complessivo teso all'incremento della competitività del sistema e, infine, elevare la capacità di attrazione di investimenti e progetti imprenditoriali esterni e di salvaguardare la concorrenzialità degli operatori economici già insediati in territorio.

Con la prossima istituzione dello Sportello Unico per le Imprese e con il varo delle norme per la semplificazione contenute nella presente Legge, verrà avviato un processo significativo di snellimento delle procedure amministrative e di riduzione della burocrazia che comporterà notevoli benefici in favore di imprese e cittadini.

Con la futura creazione dell'Agenzia per lo Sviluppo, e con l'apertura del mercato immobiliare ai non residenti e le residenze elettive introdotte dalla presente Legge, si implementerà la possibilità di intercettare investimenti e capitali dall'esterno con la conseguenza di aumentare il potenziale gettito erariale per lo Stato.

Il percorso di internazionalizzazione del sistema economico sammarinese dovrà puntare sull'eccellenza dei servizi e dei prodotti offerti, in termini di competenza, professionalità e dinamicità, puntando su iniziative imprenditoriali ad alto valore aggiunto che siano in grado di generare occupazione di qualità e che siano compatibili con il modello di sviluppo sostenibile a cui sta lavorando il Governo dal suo insediamento.

In tal senso assume rilevanza il ruolo esercitato dall'Università degli Studi, che sempre di più dovrà essere importatrice e esportatrice di idee, progetti e risorse umane; pertanto, si dovrà portare avanti una politica di bilancio al passo con i tempi non può non tenere conto di mantenere alti gli stanziamenti per l'istruzione e la formazione professionale, che – come evidenziato dal Fondo Monetario anche nel corso della sua ultima missione articolo IV – rappresentano una delle più significative forme di investimento.

L'attenzione del Governo, inoltre, resta forte anche sul mantenimento di adeguati livelli di protezione socio-sanitaria. A fronte di alcune misure orientate al contenimento della spesa previdenziale, è stato ulteriormente aggiustato al rialzo per 1,5 milioni di euro il trasferimento dello Stato verso l'Istituto per la Sicurezza Sociale. Emerge indiscutibilmente la necessità e l'urgenza di rivedere in termini di prospettiva la qualità e l'efficacia della spesa sociale, essendo uno dei principali centri di costi per lo Stato. Ciò va fatto però nell'ottica di un aggiornamento complessivo del sistema di welfare sammarinese, a partire dall'introduzione dell'ISEE che dovrà permettere di razionalizzare il supporto a cittadini e famiglie sulla base di parametri e criteri predefiniti. La preservazione dell'universalità del diritto alla salute e il supporto alle fasce sociali più deboli sono principi fondamentali e insostituibili da cui l'azione del Governo non si discosterà minimamente.

Non va trascurato il ruolo centrale delle relazioni internazionali nel perimetrare un ambiente confortevole per chi intende "fare impresa" a San Marino. Perciò va letto positivamente il clima improntato al dialogo e alla collaborazione con il Governo italiano e va sottolineata la straordinaria opportunità rappresentata dal negoziato in corso con l'Unione Europea per la stipula dell'accordo di associazione, che non solo determinerà una maggiore integrazione per il nostro Stato ma amplierà in modo consistente i confini del mercato di riferimento per tutte le realtà imprenditoriali sammarinesi e offrirà nuove *chance* di crescita alle giovani generazioni. Naturalmente l'obiettivo del Governo resta anche quello di potenziare ulteriormente le relazioni con Stati ad alto potenziale di crescita attraverso l'ampliamento della rete di



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

accordi contro le doppie imposizioni fiscali, delle intese di cooperazione economica e commerciali e degli accordi per la protezione e la promozione di investimenti.

Altro aspetto da evidenziare è il percorso avviato per la predisposizione di un nuovo strumento di pianificazione urbanistica, che dovrà riorganizzare il territorio – dopo lunghi anni di gestioni politiche a dir poco discutibili – sulla base di un progetto complessivo che miri all'affermazione di uno sviluppo sostenibile e di un'elevata qualità della vita. In tale contesto vanno individuate le infrastrutture strategiche su cui lo Stato dovrà impegnarsi in modo adeguato, ricercando anche una concreta sinergia con possibili investitori privati.

E' questa la cornice politica e programmatica in cui si inserisce la presente Variazione di Bilancio dell'esercizio finanziario 2017; è un provvedimento che intende rappresentare un punto di partenza in vista della redazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e che comincia a delineare un approccio che vuole tenere sullo stesso piano il rigore, la crescita e la giustizia sociale.

I dati relativi alla chiusura del Rendiconto Generale dello Stato per il 2016 sono ancora provvisori ed evidenziano un disavanzo d'amministrazione di € 4.269.899,67 (avanzo di €340.685,56 nel 2015) a fronte di un disavanzo stimato in sede di Variazione al Bilancio di previsione 2016 pari ad € 9.463.270,89. Il risultato per l'esercizio 2016 sarà definitivo solo dopo la quantificazione del dato relativo al conguaglio IGR 2016 riscosso al 30 giugno 2017.

Il disavanzo per l'esercizio 2017, previsto inizialmente in €19.779.354,51 è passato in seguito alla presente Variazione al Bilancio ad €9.557.641,36 con una diminuzione del 51,68%.

Fermo restando l'obiettivo prioritario di raggiungere l'equilibrio di bilancio per il 2017, in sede di chiusura del Bilancio consuntivo 2017 si dovranno conseguire ulteriori economie di spesa sia in conto competenza che in conto residui per diminuire ulteriormente il disavanzo di bilancio.

Con la delibera n.37 del 26 febbraio 2017 è stato disposto il blocco disponibilità ad inizio esercizio sulle somme stanziare sui capitoli di spesa non obbligatoria, in sede di variazione al bilancio si è provveduto alla verifica delle somme non ancora impegnate in relazione all'andamento delle entrate e degli obiettivi di bilancio. Le somme sono state oggetto di variazione in diminuzione, che costituiranno economia di spesa, ammontano complessivamente ad € 2.102.000,00.

Lo schema del Bilancio di Previsione dello Stato per l'esercizio 2017, in seguito alla Variazione di bilancio, presenta nel complesso un totale delle entrate e delle uscite, comprese le partite € 544.144.274,51 (- 1,97%).



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

Lo schema di bilancio risulta così modificato:

ENTRATA	PREV. INIZIALE	PREV. ASSESTATA	%
Titolo 1 – Entrate tributarie	421.300.800,00	422.697.509,40	0,33
Titolo 2 – Entrate Extra tributarie	69.888.570,00	77.320.123,75	10,63
Titolo 3 – Alienazione, ammortamento di beni patrimoniali e rimborsi di crediti	409.000,00	859.000,00	110,02
Titolo 4 – Entrate derivanti dall'accensione di mutui e Prestiti	29.779.354,51	9.557.641,36	-67,91
Titolo 5 – Partite di giro	33.710.000,00	33.710.000,00	//
TOTALE GENERALE ENTRATE	555.087.724,51	544.144.274,51	-1,97
USCITA			
Titolo 1 – Spese correnti	478.240.007,05	479.047.337,05	0,17
Titolo 2 – Spese in conto capitale	30.375.420,00	18.624.640,00	-38,69
Titolo 3 – Rimborso di prestiti	12.762.297,46	12.762.297,46	//
Titolo 4 – Partite di giro	33.710.000,00	33.710.000,00	//
TOTALE GENERALE USCITE	555.087.724,51	544.144.274,51	-1,97

Nell'allegata tabella n.1 è inoltre possibile desumere i dati delle variazioni positive e negative delle entrate 2017 suddivise per categorie.

Le previsioni 2017 delle entrate fiscali relative alle imposte dirette sono state adeguate prudenzialmente sulla base del dato provvisorio del consuntivo 2016 e sulla base dell'andamento degli incassi 2017. Il gettito 2016 dell'imposta Generale sui Redditi comprensivo del conguaglio 2016 stimato dall'Ufficio Tributario in €18.000.000,00 ammonta ad €109.122.252,19. La tendenza che si registra nei flussi di cassa in entrata nei primi mesi del 2017 in tale capitolo (con riferimento ad esempio alle ritenute sui redditi diversi da lavoro dipendente, sugli strumenti finanziari, e valori mobiliari), ed altresì in altri capitoli "collegati" al predetto, quali ad esempio dell'imposta speciale di bollo e l'imposta complementare sui servizi, evidenzia una contrazione rispetto agli stessi periodi del 2016, pertanto le previsioni 2017 sul capitolo 20 "Imposta generale sui redditi" sono state diminuite di €1.600.000,00.

Pertanto la categoria Imposte dirette per l'esercizio 2017 passa da €113.200.000,00 ad €111.750.000,00.



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

Gli imposte dirette l'articolo 8 del progetto di legge introduce modifiche alla legge IGR del 13 dicembre 2013 n. 166, con il primo comma viene introdotto un tetto di €6.000,00 all'abbattimento forfettario del 20% sui redditi da pensione; l'intervento è teso al riequilibrio dell'imposizione fiscale sui redditi da pensione per redditi medio-alti superiori ad €30.000,00. I commi successivi sono tesi al rafforzamento dei controlli fiscali dell'Ufficio Tributario con l'aumento di un anno dei termini di accertamento e la riduzione dei tempi per le indagini finanziarie. Viene disciplinata la modalità e la tempistica della dichiarazione integrativa sia a favore dell'Amministrazione che a favore del contribuente. Vengono infine prorogate fino al periodo d'imposta 2019, compreso, le disposizioni di cui al comma 8 dell'articolo 148 della Legge 166/2013 riguardante la tassazione separata ad aliquota proporzionale del 17% per i redditi da lavoro autonomo ed i redditi d'impresa delle persone fisiche, in analogia alla tassazione dei redditi d'impresa per le persone giuridiche e, altresì, sulla base dei dati statistici relativi al gettito IGR 2015.

Per quanto riguarda le imposte indirette, la previsione dell'imposta sulle merci importate resta invariata ad €232.500.000,00 in relazione ai dati a disposizione dell'Ufficio Tributario relativi al primo semestre 2017 e sulla base dei dati consuntivi 2016; infatti la somma accertata nell'esercizio 2016 sul capitolo 260 è stata pari ad €229.885.855,21 (+6,34% rispetto al 2015).

Con riferimento all'anno 2016 il dato relativo ai rimborsi monofase all'esportazione non è ancora disponibile, in quanto il termine di presentazione della relative dichiarazioni annuali è previsto per il 30 giugno; si precisa che il dato delle dichiarazioni di debito ad oggi rilasciate dall'Ufficio Tributario riferite al 2016 evidenzia già un aumento rispetto al 2015, che sembra pertanto confermare la tendenza di aumento costante dei rimborsi all'esportazione rispetto all'imposta in importazione liquidata/accertata.

Si ricorda altresì che il predetto capitolo include inoltre, da alcuni anni, anche i rimborsi per tipologie diverse dal rimborso monofase all'esportazione. In particolare ricomprende i rimborsi della San Marino Card, il contributo Progetto Carburanti, i rimborsi accise e rimborsi monofase sui prodotti petroliferi i quali rappresentano un'uscita di circa € 12 milioni con riferimento al 2016, registrando una tendenza annua in aumento e che di fatto "erodono" una parte significativa dei rimborsi destinati per le dichiarazioni annuali monofase.

Pertanto, la variazione in uscita sul capitolo 1-3-2890 è prevista per il 2017 in €5.000.000,00 portando la previsione del capitolo a complessivi €176.500.000,00. Di conseguenza con le variazioni in entrata ed in uscita apportate sui capitoli dell'imposta sulle merci importate, il differenziale 2017, quantificato considerando solo il capitolo in entrata 260 e il capitolo in uscita 1-3-2890, viene previsto in €56.000.000,00.

Il Titolo II Capo I del presente progetto di legge è dedicata alla sanatoria straordinaria per le opere realizzate, in assenza o in difformità totale o parziale dalla concessione edilizia e in difformità alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti. Vengono quindi individuati quali sono gli interventi oggetto di sanatoria, le procedure per la regolarizzazione e le relative sanzioni amministrative, calcolate sulla base degli oneri di concessione considerevolmente incrementati. Tale provvedimento mira a stabilire un "anno zero" del patrimonio edilizio costruito in Repubblica, determinando la fotografia del territorio necessaria ai fini della definizione del nuovo strumento di pianificazione territoriale. La stima prudenziale complessiva del gettito è di circa €10 milioni da riscuotere in due esercizi finanziari ovvero, nel 2017 e nel 2018. Nel 2017 sui pertinenti capitoli sono state inserite variazioni in aumento per complessivi €2.000.000,00.

Il Bilancio di Variazione rileva in entrata il maggior utile dell'Azienda Autonoma dei Servizi Pubblici per €3.100.000,00 (da €10.054.800,00 ad €13.154.800,00). Le maggiori entrate previste dall'A.A.S.S. sono dovute principalmente alla rivalutazione delle previsioni di entrata da fatturazione del servizio di distribuzione gas metano e dai maggiori ricavi nella negoziazione energia. Le maggiori entrate vengono destinate per la maggior parte all'autofinanziamento degli investimenti dell'A.A.S.S. e al maggior utile



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

trasferito allo Stato: investimenti finanziari con le proprie riserve passano da €18.870.000,00 ad €22.570.000,00.

La previsione assestata 2017 del Titolo 4 - "Entrate derivanti dall'accensione di mutui e prestiti", contiene la variazione negativa dello stanziamento di €10.000.000,00 relativo alla Sottoscrizione dei Titoli del debito pubblico e la contestuale diminuzione dello stanziamento in uscita per analogo importo nel Titolo 2 - "Spese in conto capitale" capitolo 2-5-6630 "Fondo di dotazione A.A.S.L.P per finanziamento legge di spesa n. 67/2015 per realizzazione di infrastrutture ed opere pubbliche sul territorio" in relazione alla programmazione di investimenti da realizzare. In sostanza il finanziamento degli ulteriori 10 milioni e la relativa spesa sono posticipati all'esercizio 2018 considerando anche le risorse disponibili in conto residui passivi di cui al comma 3 dell'articolo 12 della Legge 21 dicembre 2016 n. 144.

Le principali variazioni delle previsioni in entrata dell'esercizio 2017, adeguate in relazione all'andamento degli incassi dell'esercizio in corso sulla base dei dati a disposizione dei competenti uffici e sulla base delle disposizioni previste dal presente progetto di legge riguardano:

- Imposta generale sui redditi (cap. 20) -€1.600.000,00;
- Proventi ex Art.10 Legge 25 luglio 2000 n.67 (cap. 85) -€100.000,00
- Imposte di registro (cap. 100) +€450.000,00
- Imposta speciale di bollo sui servizi di agenzia, di rappresentanza, di commercio e similari (cap.176) -€150.000,00;
- Tasse edilizie e di urbanizzazione (cap.210) + €600.000,00 riferiti alla sanatoria straordinaria;
- Imposta speciale sui prodotti petroliferi (cap.280) +€1.600.000,00;
- Proventi dazi doganali (cap. 290) +€496.709,40 per la riduzione della percentuale delle spese trattenute;
- Confisca beni, fondi e valori (cap.412) +€2.597.000,00;
- Entrate diverse San Marino Card (cap.405) +€250.000,00;
- Proventi Campionato Mondiale MXGP (cap.472) -€250.000,00;
- Sanzioni pecuniarie amministrative (cap. 615) +1.400.000,00 riferiti alla sanatoria straordinaria;
- Avanzo Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (cap. 920) +€3.100.000,00;
- Alienazione

Il totale delle variazioni positive in entrata, incluse le partite di giro, ammontano ad €11.452.263,15; il totale delle variazioni negative, incluse le partite di giro ammontano ad €22.395.713,15 di cui €10.221.713,15 per diminuzione del capitolo 1220 "Accensione di mutuo a pareggio del bilancio" e di cui €10.000.000 per diminuzione capitolo 1224 "Sottoscrizione Emissione Titoli del debito pubblico per finanziamento legge di spesa n. 67/2015 per realizzazione di infrastrutture ed opere pubbliche".

Pertanto, l'accensione del mutuo a pareggio di bilancio iscritto sul capitolo in entrata 1220 previsto per il 2017 in seguito alle variazioni apportate con il presente progetto, passa da €19.779.354,51 ad €9.557.641,36.

In uscita le principali variazioni riguardano la diminuzione del blocco disponibilità, le uscite per i rimborsi dell'imposta sulla merci importate sopra descritta ed i trasferimenti agli Enti del Settore Pubblico Allargato.

In relazione ai trasferimenti al Settore Pubblico Allargato per gli Enti e le Aziende le variazioni più significative riguardano l'Istituto per la Sicurezza Sociale sia per la spesa sanitaria che per il settore



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

previdenziale. Per il 2017 è prevista una variazione in aumento sul capitolo 1-10-4590 "Fondo di dotazione per assistenza sanitaria e per finanziamento servizio socio sanitario" per €1.500.000,00, il cui stanziamento 2017 passa da €67.500.000,00 ad €69.000.000,00. Il maggiore stanziamento è destinato principalmente alla copertura delle spese del personale ed alle spese per farmaci. Per l'esercizio 2017 il trasferimento al Fondo Riserva di Rischio sul capitolo 1-10-4705 è sospeso in considerazione degli stanziamenti previsti per gli esercizi 2015 e 2016 ritenuti sufficienti a coprire le esigenze; la variazione in diminuzione è pari ad €3.000.000,00. Per il 2017 viene inoltre sospeso il contributo dello Stato per finanziamento indennità economica speciale sul capitolo 1-10-4665 per €1.000.000,00. Il progetto di legge istituisce all'articolo 17 la ritenuta di solidarietà dello 0,50% a carico dei dipendenti pubblici che confluirà nella Cassa Ammortizzatori Sociali.

Le principali variazioni in uscita per l'esercizio 2017 interessano adeguamenti strettamente funzionali all'operatività dell'Amministrazione ed alla verifica della clausola di salvaguardia e riguardano:

- Quote interessi per Emissione Titoli del debito pubblico e finanziamento legge di spesa n. 67/2015 per realizzazione di infrastrutture ed opere pubbliche (cap. 1-3-2428) -€100.000,00;
- Quota interessi finanziamento A.A.S.S. (cap.1-3-2462) -€270.000,00;
- Pensioni a regime Stato (cap.1-3-2670) -€230.000,00;
- Contributi di solidarietà (cap.1-3-2860) +€100.000,00;
- Rimborsi imposta sulle importazioni (cap.1-3-2890) per rimborsi monofase +€5.000.000,00;
- Fondo di dotazione per manodopera A.A.S.L.P., (cap. 1-5-2590), -€356.000,00;
- Spese per refezione scolastica, Servizi Socio Educativi per la Prima Infanzia, Scuola d'Infanzia e Scuola Elementare (cap.1-6-4925) +€125.000,00;
- Fondo di dotazione per assistenza sanitaria e per finanziamento servizio socio-sanitario (cap.1-10-4590) +€1.500.000,00;
- Concorso dello Stato per finanziamento indennità economica speciale (cap.1-10-4665) -€1.000.000,00;
- Rifinanziamento del Fondo Riserva di Rischio (cap.1-10-4705) -€3.000.000,00;
- Stipendi e assegni al personale (capp. vari) variazione complessiva -€307.000,00;
- Contributo E.R.A.S per investimenti tecnologici (2-2-7265) -€100.000,00;
- Fondo annuale di accantonamento quota capitale Titoli del debito pubblico (cap.2-3-6375) -€1.000.000,00;
- Contributo in conto interessi e in conto canoni per gli interventi a sostegno delle attività economiche (cap. 2-4-7226) -€500.000,00;
- Fondo speciale per interventi sull'occupazione e contenimento costo del lavoro, (cap.2-4-7460) +€300.000,00;
- Contributo a carico dello Stato sugli interessi per prestiti di edilizia ed eliminazione barriere architettoniche (cap.2-4-7435) -€200.000,00;
- Fondo di dotazione per manodopera A.A.S.L.P. per spese di manutenzione straordinaria - (cap. 2-5-6443) -€100.000,00;
- Fondo di dotazione A.A.S.L.P. per finanziamento legge di spesa n. 67/2015 per realizzazione di infrastrutture ed opere pubbliche sul territorio (cap. 2-5-6630) -€10.000.000,00;
- Oneri incrementativi di valore da progettazione e studi per interventi urbanistici, sul territorio e ambiente e di prevenzione del rischio sismico (cap. 2-5-6605) +€100.000,00;
- Finanziamento Legge 20 settembre 1989 n. 96 contributi e premi (cap. 2-5-6735) -€100.000,00;
- Beni strumentali per gestione parcheggi (cap. 2-7-7340) +€140.000,00.

Nell'allegata Tabella n. 2 è possibile desumere le variazioni 2017 positive e negative dell'uscita suddivise per dipartimenti e titoli di spesa.



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

Le variazioni positive in uscita complessivamente, comprese le partite di giro, ammontano ad €10.316.120,00; mentre le variazioni negative, comprese le partite di giro ammontano ad € 21.259.570,00.

Il progetto di legge contiene inoltre le modifiche agli articoli della Legge 21 dicembre 2016 n. 144 che hanno subito variazioni negli importi.

Nel progetto di legge è inserito il Titolo III relativo alle norme di semplificazione e miglioramento dell'azione amministrativa in particolare, l'introduzione dell'istituto della conferenza di servizi è volta ad attuare una semplificazione e velocizzazione del procedimento amministrativo mediante l'utilizzo di un nuovo modello funzionale.

Pur restando, infatti, invariata la distribuzione delle competenze stabilita dalle vigenti norme, la conferenza di servizi consente di assumere un'unica decisione/provvedimento amministrativo che assorba tutti gli atti di competenza degli uffici ed organi interessati.

Rispondendo al canone del buon andamento dell'Amministrazione, la conferenza di servizi dà attuazione ai criteri di economicità, semplicità, celerità ed efficacia e rappresenta una soluzione organizzativa orientata ad evitare i rischi di "paralisi" dell'attività amministrativa e gli effetti negativi che verrebbero a subirne i privati.

Lo strumento è particolarmente flessibile ed utile poiché attua una semplificazione amministrativa e lo scambio delle informazioni fra uffici, mediante la possibilità di assunzione contestuale delle decisioni con valutazione degli interessi pubblici coinvolti. Strumento che si affianca agli interventi sulla "struttura dell'Amministrazione" (accorpamenti, soppressione, modifiche di funzioni, creazione di Unità Organizzative UO) che si confermano quale impegno del Governo - ma che richiedono, sovente, interventi di adeguamento degli immobili, delle attrezzature, degli spazi lavorativi.

L'introduzione dell'istituto va letta congiuntamente alla volontà del Governo di ridurre e di rimodulare le numerose commissioni e collegi presenti, operando un significativo trasferimento delle competenze - per lo meno, decisorie - dai suddetti organi alle Unità Organizzative (UO) della Pubblica Amministrazione, nell'intento di implementare l'incardinamento delle strutture amministrative di cui alla Legge n.188/2011 delle competenze di gestione degli interessi pubblici.

La medesima "filosofia" è sottesa all'istituto degli accordi fra uffici volti a disciplinare lo svolgimento in cooperazione e collaborazione di attività all'effettuazione di compiti di vigilanza e controllo. In questo senso, potranno essere definiti lo svolgimento di attività con modalità coordinate e contestuali (ad esempio, effettuazione di sopralluoghi), le modalità di effettuazione di verifiche, di acquisizione e scambio di dati, di formulazione di relazioni, ecc.

Gli accordi fra uffici sono, quindi, espressione del principio di coordinamento inteso quale svolgimento congiunto ed in collaborazione di un'attività per perseguire uno scopo comune in funzione del quale si accordano le singole competenze.

In sostanza, i due istituti della conferenza di servizi e degli accordi fra uffici attuano forme di "collegamento" orizzontale nel Settore Pubblico Allargato, in linea con gli indirizzi della Riforma della Pubblica Amministrazione.

Passando alla segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), si evidenzia come tale nuovo istituto persegua anch'esso finalità di forte accelerazione dei tempi necessari all'avvio di attività da parte del cittadino o dell'impresa.



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

In questo senso, si attua amministrati ed amministrazione - incardinato sull'esigenza di ottenere preventivamente autorizzazioni, concessioni, abilitazioni - verso un assetto che, a fronte della responsabilizzazione del cittadino o dell'impresa nell'attestare direttamente la sussistenza di determinati requisiti e presupposti, consente all'amministrato di avviare immediatamente l'attività di suo interesse, sin dalla data della ricezione della segnalazione medesima da parte dell'ufficio competente.

In sostanza, l'inizio dell'attività non è più subordinato all'ottenimento, da parte del cittadino o dell'impresa, di un atto di assenso espresso bensì alla semplice presentazione di una segnalazione all'Amministrazione la quale, qualora ne ravvisi la non conformità alle norme, procede a sospendere o bloccare l'attività cui la SCIA si riferisce entro un termine, di norma, di novanta giorni.

Decorso tale termine, il silenzio dell'Amministrazione assume il valore dell'atto di assenso, innovando con ciò fortemente sulla vigente impostazione dell'ordinamento amministrativo sammarinese che attribuisce al silenzio dell'Amministrazione il valore del rifiuto/rigetto.

Lo scopo di perseguire la semplificazione dei procedimenti è, altresì, proprio delle norme dettate in materia di ammissione del lavoratore allo stato di mobilità, di protezione ed utilizzo dello stemma ufficiale della Repubblica, di revisione o soppressione di commissioni nonché di assunzione di personale da parte delle Aziende Autonome di Stato e gli Enti del Settore Pubblico Allargato.

In quest'ultimo caso, si attua - in linea con la ratio del Titolo V della Legge Qualificata sul Congresso di Stato - una responsabilizzazione degli Enti Pubblici nell'assunzione del personale e nella correlata gestione delle risorse finanziarie, superando il potere autorizzativo del Governo su ogni singola pratica di assunzione a fronte di un'operatività degli Enti medesimi incentrata su atti di programmazione preventiva e relazioni consuntive.

Parimenti, l'attuazione di interventi di delegificazione è tesa a sgravare il Consiglio Grande e Generale, il Congresso di Stato, l'Ecc.ma Reggenza e gli uffici a supporto della loro attività di compiti legati all'adozione, promulgazione e ratifica di decreti delegati aventi ad oggetto materie la cui regolazione possa avvenire tramite ordinanza, nonché di valorizzare lo strumento regolamentare per la disciplina di ambiti di attuazione delle fonti di rango primario.

La norma volta all'introduzione, in capo alle società a partecipazione maggioritaria o totalitaria pubblica, dell'obbligo di fissare, tramite atti di regolamentazione interna, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi di pubblicità e imparzialità si innesta, pienamente, nel percorso di piena trasparenza, conoscibilità e garanzia di pari opportunità nell'uso di risorse che siano direttamente od indirettamente pubbliche; ciò anche con riferimento ad enti che, quantunque giuridicamente privati, si configurino quali soggetti economici pubblici.



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

TABELLA N.1	Previsione iniziale 2017	Variazioni positive	Variazioni negative	Previsione Assestata 2017
Titolo 1 - Er				
1 - Imposte dirette	113.200.000,00	150.000,00	1.600.000,00	
2 - Tasse e imposte indirette	35.100.800,00	1.050.000,00	300.000,00	
3 - Imposte diverse sulle merci importate	273.000.000,00	2.096.709,40		275.096.709,40
Totale Titolo 1	421.300.800,00	3.296.709,40		422.697.509,40
Titolo 2 - Entrate Extra Tributarie				
4 - Canone doganale	4.648.112,00			4.648.112,00
5 - Proventi da generi di monopolio e beni mobili di consumo	21.553.000,00			21.553.000,00
6 - Proventi speciali	9.031.658,00	2.944.118,75	250.000,00	11.725.776,75
7 - Proventi di altri servizi pubblici	6.891.000,00	1.400.000,00		
8 - Proventi dei beni dello Stato	9.252.000,00			9.252.000,00
9 - Proventi di attività	10.329.800,00	3.100.000,00		13.429.800,00
10 - Interessi attivi sui crediti dello Stato e altre attività	3.500.000,00	40.000,00		3.540.000,00
11 - Rimborsi e recuperi	4.683.000,00	221.435,00	24.000,00	4.880.435,00
Totale Titolo 2	69.888.570,00	7.705.553,75	274.000,00	77.320.123,75
Titolo 3 - Alienazione, ammortamento di patrimoniale e rimborsi di crediti				
12 - Vendita beni immobili	400.000,00			
14 - Rimborso finanziamenti				
17 - Vendita beni mobili	9.000,00	450.000,00		459.000,00
18 - Avanzo di Amministrazione esercizi precedenti				0,00
Totale Titolo 3	409.000,00	450.000,00	0,00	859.000,00
Titolo 4 - Entrate derivanti da accensioni di mutui e prestiti				
13 - Emissione Titoli Pubblici	10.000.000,00		10.000.000,00	0,00
15 - Assunzione di prestiti				
16 - Accensione di mutui	19.779.354,51		10.221.713,15	9.557.641,36
Totale Titolo 4	29.779.354,51	0,00	20.221.713,15	9.557.641,36
Titolo 5 - Partite di giro	33.710.000,00			33.710.000,00
TOTALE GENERALE	555.087.724,51	11.452.263,15	22.395.713,15	

S. M.



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

TABELLA N.2		Preventivo 2017	Variazioni -	Variazioni +	Variazione 2017
TITOLO 1 - Spesa corrente					
1	Dipartimento Affari Esteri	6.799.192,63	164.850,00	135.000,00	6.769.342,63
2	Dipartimento Affari Istituzionali	13.888.377,33	322.950,00	316.735,00	13.882.162,33
3	Dipartimento Finanze e Bilancio	228.135.022,57	1.608.095,00	5.312.000,00	231.838.927,57
4	Dipartimento Economia	10.646.955,00	392.945,00	358.045,00	10.612.055,00
5	Dipartimento Territorio e Ambiente	15.272.935,00	666.950,00	437.000,00	15.042.985,00
6	Dipartimento Istruzione	48.526.250,00	25.280,00	1.127.470,00	49.628.440,00
7	Dipartimento Cultura e Turismo	17.829.113,00	849.400,00	67.500,00	17.047.213,00
8	Dipartimento Funzione Pubblica	11.025.564,53	274.700,00	134.850,00	10.885.714,53
9	Dipartimento di Polizia	10.792.985,00	339.200,00	55.000,00	10.508.785,00
10	Dipartimento extra dipartimentale	115.323.611,99	4.059.900,00	1.568.000,00	112.831.711,99
TOTALE Titolo 1 Spesa corrente		478.240.007,05	8.704.270,00	9.511.600,00	479.047.337,05
TITOLO 2 - Conto capitale					
1	Dipartimento Affari Esteri	10.000,00			10.000,00
2	Dipartimento Affari Istituzionali	641.155,00	113.200,00		527.955,00
3	Dipartimento Finanze e Bilancio (+ Titolo,3)	15.187.297,46	1.062.500,00	20,00	14.124.817,46
4	Dipartimento Economia	9.458.000,00	997.100,00	404.500,00	8.865.400,00
5	Dipartimento Territorio e Ambiente	15.757.000,00	12.271.000,00	240.000,00	5.726.000,00
6	Dipartimento Istruzione	211.415,00	6.000		205.415,00
7	Dipartimento Cultura e Turismo	280.000,00	42.000,00	150.000,00	388.000,00
8	Dipartimento Funzione Pubblica	1.462.250,00	60.500,00	10.000,00	1.411.750,00
9	Dipartimento di Polizia	130.600,00	3.000,00		127.600,00
10	Dipartimento extra dipartimentale				0,00
TOTALE Titolo 2 Conto capitale		43.137.717,46	12.555.300,00	804.520,00	31.386.937,46
Totale Tit.1 + Tit.2 + Tit.3		521.377.724,51	21.259.570,00	10.316.120,00	510.434.274,51
TOTALE GENERALE (con P/G)		555.087.724,51	21.259.570,00	10.316.120,00	544.144.274,51

IL SEGRETARIO DI STATO

(Simone Celli)